

Roma, 10 novembre '20

Decreto Ristori bis ed elezioni on line. Magi (Omceo Roma): “Facciamo chiarezza. Ministero o FNOMCeO ci indichino la piattaforma per votare e ci diano indicazioni”

L'Ordine di Roma, il 1 ottobre, aveva deliberato all'unanimità le date, la sede e la modalità di voto in presenza. Qualora le circostanze pandemiche imponessero di votare a distanza, il Ministero o la FNOMCeO indichino la piattaforma valida da poter utilizzare immediatamente per far votare gli iscritti considerato che la stessa FNOMCeO, sino a fine ottobre 2020, non ha validato le proposte operative suggerite per il voto on line in quanto non offrivano sufficienti garanzie giuridiche. La dichiarazione del Presidente dell'Ordine provinciale di Roma dei medici Chirurghi e Odontoiatri Antonio Magi in merito alla complessa questione delle elezioni ordinistiche.

“Nel 2019 – dichiara il Presidente **Antonio Magi** – , in tempi ben prematuri rispetto alla pandemia, l'Ordine dei medici di Roma aveva già deciso di costituire una apposita Commissione interna, coordinata dal Consigliere Segretario, dal Dirigente e dai consulenti legali, al fine di dare attuazione alla l. 3/2018 nella misura in cui introduceva la facoltà per gli Ordini di votare on-line. Poi, durante la prima fase di questa pandemia, quando il Paese era in lockdown, all'interno della Federazione degli Ordini Provinciali si è iniziato a discutere e ipotizzare l'eventualità di rimandare le elezioni ordinistiche di un anno, essendo evidente che questa pandemia non si sarebbe esaurita con l'arrivo dell'estate.

“Ma così non è stato. A luglio l'improvvisa e inaspettata retromarcia, e da settembre quasi tutti gli Ordini hanno quindi cominciato ad organizzarsi con il voto in presenza o in attesa di approvazione della piattaforma telematica. E dunque alcune Province hanno già svolto le elezioni altre, tra cui l'Ordine di Roma che con oltre 46mila iscritti necessita di tempi più lunghi per l'organizzazione, si accingono a farlo. È evidente che con l'acuirsi della circolazione del virus, con i sistemi sanitari regionali sotto stress, con il Paese diviso in aree a seconda della gravità della situazione l'esercizio del voto diventa una pratica complessa sia da organizzare che da esercitare.

“Il presidente della FNOMCeO, **Filippo Anelli**, nelle ultime ore ha risposto alla sollecitazione arrivata dal ministero della Salute che raccomandava, di sospendere eventualmente le elezioni in corso se impedito da provvedimenti emanati o in via di emanazione, invitando a farle in via telematica.

“L'Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Roma, da me presieduto al fine di garantire regolarmente la tornata elettorale – prosegue Magi –, si associa a quanto chiesto dal Presidente Anelli rispondendo al ministero, se la situazione epidemiologica ed i provvedimenti governativi ne impediscono la conclusione.

“La legge 3/2018 prevede infatti, la possibilità di svolgere le elezioni anche per via telematica nel rispetto delle previsioni vigenti ed affida alla FNOMCeO la competenza di validare le stesse (Decreto ministeriale del 15 marzo 2018).

“A tutt'oggi la Federazione, con un articolato procedimento istruttorio, ha esaminato le procedure operative proposte giungendo poche settimane fa, a fine ottobre, alla conclusione di non poter validare nessuna delle piattaforme telematiche presentate perché le stesse non offrono sufficienti garanzie

giuridiche ed operative per la tutela dell'esercizio sicuro, libero e democratico del diritto di voto in un ente Pubblico.

“E quindi l'Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Roma, sebbene avesse sin dal 2019 già posto in essere l'istruttoria necessaria per svolgere on line le prossime elezioni, al fine di garantire in ottemperanza della legge e delle indicazioni della FNOMCeO la tornata elettorale entro il 2020 per 46 mila iscritti, ha necessariamente preventivamente **deliberato all'unanimità nel Consiglio del 1 ottobre 2020** la sede, le date della consultazione elettorale e la modalità di voto in presenza, in prima convocazione per il 15 novembre, non potendo attendere ulteriormente per la necessaria validazione dalla FNOMCeO.

“Scelta, questa di Roma, corretta, in sintonia con quanto sinora fatto da quasi tutti gli ordini territoriali e in qualche modo obbligata visto che ad oggi tutte le piattaforme telematiche di voto sinora presentate non sono state approvate.

“E così il Consiglio dell'ordine che presiedo ha deciso, **ripeto all'unanimità**, di svolgere le elezioni, gioco forza in presenza, presso la sede dell'Ordine, comunque in sicurezza, seguendo tutte le procedure necessarie e preventivamente autorizzate dal Responsabile della sicurezza (RSPP) e dal medico competente con percorsi dedicati, sanificazioni e via dicendo. Tutto questo per 3 convocazioni, la prima a partire da domenica 15 novembre e successivamente il 22 novembre ed infine il 29 novembre, ognuna per 5 giorni, al fine di evitare possibili affollamenti e disagi.

“Ove le contingenze emergenziali ed i relativi provvedimenti governativi o regionali suggerissero di dover sospendere le elezioni o di rimandarle, l'Ordine di Roma sarebbe favorevole ad un immediato svolgimento telematico delle stesse per mezzo di valide piattaforme che la FNOMCeO o il Ministero vorranno indicare.

Questo per due motivi: sia per assicurare l'elezione del nuovo direttivo e del collegio dei revisori dei conti; sia per permettere, il prima possibile anche l'iscrizione all'ordine dei neolaureati abilitati che al momento sono impossibilitati a farlo poiché per legge prevede che durante le elezioni le nuove iscrizioni siano sospese, garantendo così a questi giovani colleghi la possibilità di esercitare immediatamente la professione.

“La particolare urgenza della situazione mi porta ad auspicare un tempestivo intervento da chi ne ha competenza sulle questioni esposte.

“Ricordo infine – conclude Magi – che tutti gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri che ad oggi si sono rinnovati, nel rispetto delle norme, nonostante alcuni di loro si trovino in zone del Paese critiche dal punto di vista della diffusione del virus, hanno potuto svolgere o stanno svolgendo regolarmente le elezioni in presenza”.